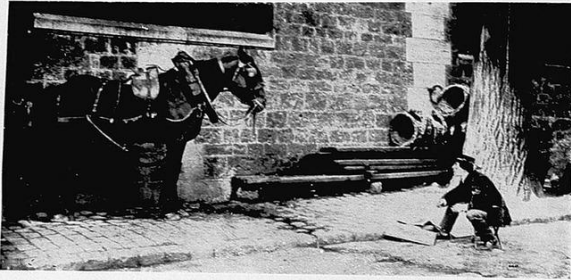


## Yale University Library Digital Collections

<b>Title</b>	Umberto Boccioni. "Umberto Boccioni." No source, [1932]. With 6 photos. [6761-1]
<b>Date</b>	1932 {id=286431}
<b>Rights</b>	The use of this image may be subject to the copyright law of the United States (Title 17, United States Code) or to site license or other rights management terms and conditions. The person using the image is liable for any infringement
<b>Container information</b>	Box 85   Slide: 61
<b>Generated</b>	2021-02-27 02:39:27 UTC
<b>Terms of Use</b>	<a href="https://guides.library.yale.edu/about/policies/access">https://guides.library.yale.edu/about/policies/access</a>
<b>View in DL</b>	<a href="https://collections.library.yale.edu/catalog/10659367">https://collections.library.yale.edu/catalog/10659367</a>

---

# UMBERTO BOCCIONI



Boccioni a Parigi (1906).

*Nulla è più pauroso dell'Arte.  
Ciò che io vedo presentemente è tutto  
un giuoco contro una pennellata ben  
aggiustata, un verso armonioso, un ac-  
cordo ben ricavato ...*

*Così soltanto noi vediamo e vogliamo  
amare Umberto Boccioni.*

V. R.

Boccioni scrittore, merita di essere conosciuto forse ancor prima che Boccioni artista. Infatti è attraverso le sue pagine, delle quali qui riportiamo alcuni saggi di profonda introspezione e sensibilità, che si giunge a conoscere e ad amare le forme e le leggi della sua arte.

*Il nome di Umberto Boccioni significa per l'Italia e per l'Europa la liberazione dal concetto di Arte come Storia dell'Arte.*

*Le opere dei Maestri della pittura e dei loro discepoli, fin dalla Rinascenza ai giorni nostri, sono state amorosamente raccolte e oggi, le une vicine alle altre, sono appese gravemente alle pareti delle sale dei Musei, delle Gallerie, degli Istituti di Arte. I nomi degli autori dei piccoli e grandi quadri abbruniti con le loro cornici dorate furono accuratamente catalogati nel libro d'oro della Storia dell'Arte. Le cornici e i quadri sono pazienti.*

*I periodi del libro della Storia dell'Arte rimangono eterni nella loro immobilità e l'oro delle cornici viene sfogliato dal tempo.*

*Così sono i quadri, così divengono essi sempre più bruni.*

*Boccioni attese molto tempo nelle Gallerie d'Italia, la polvere dei secoli cadde a terra e la cosiddetta arte antica intristi e con essa gli affari dei mercanti. I direttori dei Musei e degli Alberghi protestarono, gli educati di tutta la terra s'indispettirono perchè Uno, preparato nella lotta, continuò valorosamente il suo audace cammino. Gli educati gridarono, protestarono ancora perchè si sentirono derubati negli affetti della loro comoda vita di storici. Il vincitore è sempre malvisto: così fu Boccioni. Egli fu un Romagnolo e un artista sul serio. Odiò prima di tutto in sé ciò che sapeva di Romantico; sentì, disse che l'Arte è ordine. I romantici chiamarono ordine il militarismo e Boccioni affermò: "Noi vogliamo valorizzare la Guerra, l'unica igiene del mondo, il Militarismo e il Patriottismo ..."*

*Questo sentimento di Boccioni è stato sempre mal compreso. Come mal comprese furono e sono le sue opere.*

*I suoi quadri e le sue idee sono azioni. Tutto ciò che passa è una parabola. L'arte è una parabola e la parabola movimento è azione. Ciò che noi facciamo è accaduto nel tempo, ciò che non facciamo accade.*

*Non v'è altra intuizione per gli artisti e per l'arte.*

*Boccioni fu per la Guerra un fenomeno spirituale. Egli fu Artista e volle come Artista che la vita fosse retta dall'Arte e da questa vivificata. Egli cadde con l'alterigia della sua Arte, con l'arroganza della sua vita. L'Arte è umana ed Egli volle umanizzarla. Boccioni riconobbe gli errori della sua gioventù. Pochi giorni prima della sua morte scrisse: "Uscirò da questa esistenza, col disprezzo per tutte le cose.*



Umberto Boccioni al fronte.